

RATING BANCARIO E MERITO CREDITIZIO

Rating di legalità

di Marco Bomben | 28 MAGGIO 2025



Il rating di legalità è stato istituito dall'[art. 5-ter](#) del D.L. n. 1/2012 con l'obiettivo di misurare il rischio connesso ad un'attività economica e alla capacità dell'impresa di assolvere alle proprie obbligazioni, dimostrando la propria affidabilità nel mercato di riferimento.

In seguito l'istituto è stato modificato più volte, in particolare:

- nel 2014 al fine di tener conto di profili di tutela del consumatore, richiedendo che, in sede di rilascio del rating, l'impresa dimostrasse l'assenza di condanne Antitrust per pratiche commerciali scorrette (Deliberazione AGCM 5 giugno 2014, n. 249953 a seguito ordinanza del Consiglio di Stato del 31 luglio 2013, n. 2947);

- nel 2020 con l'introduzione di nuove cause ostative e l'allargamento dei soggetti ammissibili (delibera n. 28361 del 28 luglio 2020 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2020).

Il CNDCEC ha recentemente pubblicato il documento "Il rating di legalità per la selezione delle imprese nel mercato", con l'intento di promuoverne l'adozione da parte delle imprese come leva strategica per la crescita e la competitività. Di seguito ci soffermiamo quindi sulle modalità per ottenere tale riconoscimento, nonché sui vantaggi concreti derivanti dall'ottenimento del rating in materia di accesso al credito e nei rapporti con la PA anche al fine della concessione di contributi e agevolazioni.

Fonti ufficiali

Art. 5-ter, D.L. n. 11/2012; D.M. 20 febbraio 2024; Artt. 109 e 222, D.Lgs. n. 36/2023; Delibera n. 28361 del 28 luglio 2020 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; TAR Lazio n. 8826/2023; TAR Lazio n. 14166/2023; TAR Lazio n. 15089/2023; Documento CNDCEC "Il rating di legalità per la selezione delle imprese nel mercato".

Ambito di applicazione: punteggio base

Il rating di legalità:

- è rilasciato su istanza dell'impresa interessata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- può essere richiesto da **qualsiasi tipologia di impresa**, sia essa individuale che costituita sotto forma societaria;
- ha una **durata biennale** dal rilascio, ma può essere rinnovato dietro richiesta dell'impresa.

REQUISITI (CUMULATIVI) PER ATTRIBUZIONE RATING

1	Sede operativa in Italia
2	Iscrizione al registro delle imprese almeno da due anni
3	Fatturato almeno di 2 milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda

4 Non aver subito misure di **prevenzione o interdittive** ([D.Lgs. n. 159/2011](#))

Il rating prevede l'attribuzione del **punteggio minimo di una "stelletta"** qualora siano soddisfatti i requisiti di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del Regolamento attuativo, essenziali e inderogabili in capo all'azienda e alle figure che rivestono ruoli apicali.

Ulteriori requisiti dovranno essere verificati in capo all'impresa, che dovrà dichiarare:

- assenza di sentenze di condanna, misure cautelari per illeciti amministrativi in materia di responsabilità amministrativa degli enti (ex [D.Lgs. n. 231/2001](#));
- che nel biennio precedente la richiesta di rating non siano intervenute condanne da parte dell'AGCM e dalla Commissione UE per **gravi illeciti antitrust**;
- di non aver subito **accertamenti, divenuti definitivi**, per maggior reddito rispetto a quello dichiarato;
- di non aver subito **revoca di finanziamenti pubblici** per i quali non abbia assolto ad obblighi di restituzione;
- il rispetto delle **norme di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**, retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori;
- di **effettuare pagamenti e transazioni finanziarie**, di ammontare superiore alle soglie di legge per il denaro contante esclusivamente mediante **strumenti di pagamento tracciabili** e in materia di contratti pubblici.

Come ottenere il rating massimo

Il punteggio base (una "stelletta") può essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa dimostra di possedere tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di **tre "+"** comporta l'attribuzione di una stella aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di tre stellette.

Condizioni che permettono di ottenere un "+"

1 Rispettare il **protocollo di legalità 2012** siglato tra Confindustria e Ministero dell'Interno e – a livello locale – tra le Prefetture e le associazioni di Categoria

2 Impiegare strumenti grazie ai quali è possibile **tracciare i pagamenti** anche per importi inferiori ai limiti di legge

3 Adottare una funzione o struttura organizzativa conforme alle norme in tema di **responsabilità amministrativa**

4 **Adottare comportamenti etici e responsabili**, che vadano possibilmente oltre il rispetto dei semplici obblighi di legge, valutandone così facendo l'impatto ESG

5 Adottare una **struttura organizzativa** conforme al [D.Lgs. n. 231/2001](#)

6 Essere iscritte nelle cosiddette **"white list"** istituite presso le Prefetture. Le aziende che operano nei settori a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (individuati all'art. 1, comma 53, legge n. 190/2012, come modificato dal D.L. n. 23/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 40/2020) otterranno un punteggio aggiuntivo in caso di iscrizione nelle white list istituite presso le competenti Prefetture (la società deve indicare nella Sezione "Dichiarazione aggiuntiva" della domanda di rating la Sezione della white list in cui è iscritta).

7	Aver aderito a codici etici di associazioni di categoria
8	Aver aderito a codici etici , oltre ad aver inserito nei contratti clausole di mediazione , anche se non sarebbero obbligatorie per legge, finalizzate alla risoluzione di controversie tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese per l'attuazione di conciliazioni paritetiche

⚠️ Attenzione

Per ottenere il punteggio **massimo di "tre stellette"** l'impresa deve possedere almeno 6 degli 8 requisiti previsti.

🔍 Approfondimenti MySolution

Leggi le news: "[Il rating di legalità per la selezione delle imprese nel mercato: il nuovo documento della FNC](#)"; "[Cndcec e Fnc illustrano i vantaggi del Rating di Legalità](#)"; Scheda: "[Analisi del merito creditizio](#)".

Iter di attribuzione

Dal 2020, le aziende interessate devono presentare la domanda di attribuzione del rating tramite l'apposita piattaforma **Webrating** disponibile sul [sito](#) dell'AGCM.

A tal fine, l'impresa deve:

- in primis registrarsi alla piattaforma,
- accedere al sistema,
- procedere alla compilazione della domanda direttamente via web.

Ultimata la domanda, quest'ultima deve essere **firmata digitalmente** da un legale rappresentante dell'impresa, che provvederà all'inoltro della stessa. A seguito della presa in carico della domanda da parte dell'Autorità nel cruscotto disponibile in piattaforma verranno mostrati i **dettagli associati alla richiesta** (il codice del fascicolo, la data della richiesta, lo stato della pratica e il nominativo del funzionario).

Fascicolo	Richiesta	Stato	Data Decisione	Esito	Data termine validità (*)	Rating	📄	Funzionario
RT9409	Attribuzione	Preistruttoria	-	-	-		↓	-

In questa fase sarà possibile **effettuare la rettifica** della domanda presentata per correggere eventuali inesattezze.

⚠️ Attenzione

L'Autorità delibera l'attribuzione del rating **entro 60 giorni** dal ricevimento completo della domanda. Il termine viene **sospeso per un massimo di 45 giorni** in caso di richiesta di informazioni ad altre pubbliche amministrazioni.

In caso di incompletezza dell'istanza, l'Autorità informa l'impresa **entro 15 giorni**, mentre decorsi 30 giorni dalla comunicazione di incompletezza, senza che ci sia stato un riscontro, la domanda s'intenderà respinta.

In caso di **esito positivo** della domanda di attribuzione del rating, invece, si provvede a inserire l'impresa nell'elenco pubblicato sul sito dell'Autorità.

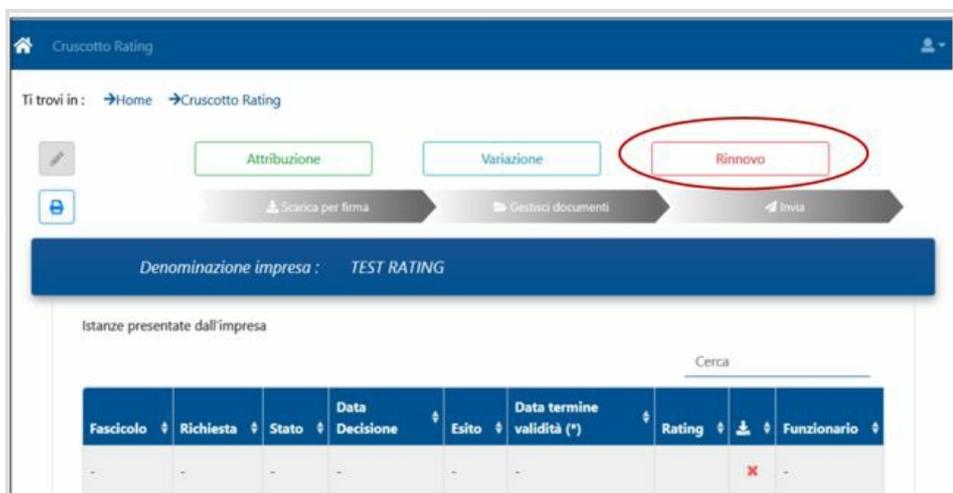
L'Autorità pubblica sul proprio sito, mantenendolo aggiornato, l'elenco delle imprese cui il Rating di legalità è stato **attribuito, sospeso, revocato e annullato**, con la relativa decorrenza. Una volta scaduto il rating (decorsi quindi due anni dalla data di rilascio dello stesso), l'impresa non figura più nell'elenco delle imprese pubblicato sul sito.

Rinnovo del rating

È possibile presentare la domanda di rinnovo **a decorrere da sei mesi antecedenti la scadenza** del rating. Se la società presenta la domanda almeno 60 giorni prima della scadenza, il rating **resta valido fino all'esito del procedimento di rinnovo**, fatta salva l'ipotesi in cui l'Autorità sospenda il procedimento di rinnovo.

Operativamente, per procedere al rinnovo l'impresa:

- deve **accedere alla piattaforma WebRating**;
- compilare una nuova domanda cliccando sul **pulsante RINNOVO**.



⚠ Attenzione

Il pulsante RINNOVO **non è utilizzabile** se la società presenta la domanda tra il cinquantanovesimo giorno e la data di scadenza del rating e comunque quando il rating è scaduto; in questi casi la società deve azionare il pulsante "ATTRIBUZIONE".

I tempi per il rilascio del rinnovo **sono gli stessi che per il rilascio del rating**. In caso di accoglimento, il rating viene confermato per altri due anni dalla delibera, in caso contrario gli effetti della domanda cessano.

Il **mancato rispetto degli obblighi informativi**, in caso di un qualsiasi motivo ostativo all'attribuzione o al mantenimento del rating, comporta il **divieto di presentazione di una nuova istanza per un anno**. La ratio è quella di garantire un controllo, da parte dell'Autorità, che sia puntuale, efficace e attuale sulla permanenza dei requisiti di integrità e affidabilità degli operatori (TAR Lazio n. 13576/2023).

Benefici ottenibili

Le imprese che ottengono l'attribuzione del rating di legalità accedono a numerosi benefici con particolare riferimento a:

- facilitazioni nell'accesso al credito;
- vantaggi nei rapporti con la Pubblica amministrazione e nell'ottenimento di contributi e finanziamenti pubblici.

Accesso al credito agevolato

La normativa prevede una sorta di "influenza positiva" del rating di legalità in sede di accesso al credito bancario.

📖 Normativa

Articolo 5-ter del D.L. n. 1/2012:

"...del rating attribuito si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario, secondo le modalità stabilite.."

"gli Istituti di Credito che omettono di tener conto del rating attribuito in sede di concessione dei finanziamenti alle imprese, sono tenuti a trasmettere alla Banca d'Italia una dettagliata relazione sulle ragioni della decisione assunta"

Il decreto, quindi, fissa due paletti fondamentali:

- il primo riguarda la necessità di **tenere in considerazione il rating** in sede di accesso al credito bancario;
- il secondo, rafforzativo del precedente, è che l'istituto di credito che **non tenga conto** del rating di legalità ai fini della concessione di un finanziamento dovrà giustificarne le ragioni in una **dettagliata relazione** da trasmettersi alla Banca d'Italia.

Rescindendo in questa sede da un'analisi dettagliata delle previsioni normative è sufficiente dire che **tutti i principali istituti italiani**, ad oggi, risultano dotati di meccanismi per la gestione delle istruttorie per la concessione di finanziamenti alle imprese dotate di rating della legalità, riconoscendo la validità dello strumento e inserendolo nelle procedure di valutazione interne.

Il possesso del rating implica, pertanto, una **generale riduzione delle tempistiche** di ottenimento della provvista necessaria all'impresa con una generale riduzione dei costi di istruttoria.

Vantaggi nei rapporti con la Pubblica amministrazione

Tra i benefici riconosciuti alle imprese titolari del rating di legalità è di indubbia rilevanza la **facilitazione di accesso alle gare e negli appalti pubblici**. La stretta collaborazione tra ANAC e AGCM in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché le relazioni tra rating di impresa e rating di legalità valorizzano l'istituto con le relative premialità nell'ambito delle gare d'appalto e nei rapporti delle imprese con la PA e nella catena dei subappalti.

Per quanto riguarda la concessione di finanziamenti o contributi pubblici, da segnalare che il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) consente, tra l'altro, alle amministrazioni aggiudicatrici di **inserire nei bandi** il maggior punteggio attribuito alle imprese in possesso del rating di legalità tra i criteri **c.d. "premiali"** che si intendono applicare in sede di valutazione delle offerte. Si ricorda che ex D.M. n. 57 del 20 febbraio 2014, art. 3, comma 1:

Normativa

"Il sistema o i sistemi di premialità sono prescelti in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finanziamento, nonché dei destinatari e della procedura prevista per l'erogazione e possono essere graduati in ragione del punteggio conseguito in sede di attribuzione del rating".

Il criterio adottato nella redazione dei bandi può riguardare:

- preferenza in graduatoria;
 - attribuzione di **punteggio aggiuntivo**;
 - **riserva di quota delle risorse finanziarie** allocate.
-

Esempio

Nel bando "Cultura Crea", incentivi per l'industria culturale, è stato previsto un maggiore importo per i possessori del rating di legalità.

Argomenti suggeriti:

Rating interno